Venerdì 20 Ottobre 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 249

ABBONAMENTO. Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16, Semestre 8, Trimestre 4. Estero: Anno 32. — Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina 10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

La grazia a Cesare Batacchi

Cesare Batacchi, il disgraziato, il quale da 21 anni sta chiuso nell'ergastolo di Volterra, erroneamente condannato dalla Corte d'assise di Firenze perchè creduto colpevole del gettito di una bomba, che uccise parecchie persone nella folla dei dimostranti per lo scampato pericolo del re, all'epoca dell'attentato di Passanante, ha scritto al fratello, ai parenti, agli amici una lettera che è pervasa dalla profonda commozione, suscitata dall'animo suo dalla speranza di poter riacquistare la sua libertà e la sua riabilitazione [illegible]

Il caso di Cesare Batacchi — come già sanno i lettori — è veramente tragico e somiglia, fatte le proporzioni e le differenze, al caso Dreyfus, per cui si è commosso tutto il mondo civile.

I giurati di Firenze, in un momento di terribile orgasmo della opinione pubblica, si lasciarono impressionare da apparenze e testimonianze artificiose, [illegible] per corroborare l'accusa, ed emisero un verdetto, non corrispondente al vero, che fu causa della infausta condanna.

Ventun anni il Batacchi sconta nell'ergastolo la pena di un orrendo delitto, non commesso da lui!

L'agitazione, da più mesi iniziata per la correzione di questo errore giudiziario e per la liberazione dell'innocente, è [illegible] minaccia divenirlo, un buon pretesto alle scatenate [illegible] politiche.

Il povero recluso, saputolo, si affretta a dichiarare, nella sua lettera buona e modesta, che di partiti non vuol più occuparsi, nè sentir parlare; «perchè la pena atroce e immeritata che soffro da ventun anni, è causata da *trascorsi giovanili* [illegible] Tutti tanto dolore!»

E *trascorsi giovanili* egli qualifica la propaganda da lui fatta, prima della condanna, di idee anarchiche e internazionaliste, come dicevasi allora.

«Io ho il dovere — aggiunge il disgraziato, vittima dell'errore e forse della malvagità umana — di isolarmi dal mondo e di abbandonare ogni altro ideale che non sia quello della famiglia e della casa».

Nè egli vuole che il suo caso, tragico e pietoso, serva di pretesto a propagande d'odio e di tristi passioni.

«Il mio cuore — dice — non aspira che alla quiete ed è [illegible] di qualsiasi sentimento di odio e di rancore verso chicchessia, sono vittima di un errore fatale, di cui è difficile ormai sapere chi incolpare».

Nella sventura che lo ha colpito, il cuore del Batacchi s'è mantenuto mestamente buono e sereno.

Noi vogliamo sperare che, dopo le prove e gli indizi raccolti, dopo questa lettera che è una fotografia dell'animo di Cesare Batacchi, il ministro guardasigilli non esiterà più a sottoporre il decreto di grazia alla firma del re.

La vittima del triste errore giudiziario, conoscendo le difficoltà, e le lungaggini che si dovrebbero ancora superare per una revisione del processo, ha firmata la domanda di grazia. E l'opinione pubblica si augura che gli venga al più presto concessa, per la pietà che ispira il miserando suo caso ed anche per finirla con una agitazione, la quale troppo si presta, in mano dei partiti, a una sottile istillazione di veleno nell'animo delle masse!...

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La avanzata dei boeri nel Natal.

Londra 19 — Il ministero della guerra annunzia che il generale White, comandante delle forze inglesi del Natal, ha telegrafato dicendo che prevedeva il movimento dei boeri attraverso le gole di Drakenberg e che il contatto col nemico potrebbe avvenire fra quelle gole e Ladysmith.

Infatti le pattuglie di cavalleria inglesi entrarono ieri mattina in contatto coi boeri nelle vicinanze di Actonhomes e Besstersstation a 18 miglia da Ladysmith.

I primi colpi di fuoco furono tirati alle ore 10; il combattimento continuò lungo la giornata.

Si annunziano parecchi morti da ambedue le parti. Truppe inglesi di rinforzo hanno lasciato Glencoe. Attendesi per oggi una azione generale.

Il *Daily Mail* ha da Lorenzo Marques: I boeri nella ricognizione di ieri perdettero una sessantina di uomini in varie scaramuccie.

I giornali pubblicano una nota ufficiale dicente che le truppe dell'Orange cominciarono ieri le ostilità.

Una ricognizione inglese segnalò gli esploratori nemici a Hattingspruit.

Si ha da Capetown 19: Un dispaccio di Kimberley del 15 ottobre annuncia che tutto va bene. Kimberley e Mafeking erano al sicuro il 15 ottobre.

La febbre scarlattina, scoppiata nel campo di Aldershot, ritarda la partenza del decimo ussari pel Sud Africa. Il novantadue per cento dei riservisti rispose all'appello.

I riservisti chiamati ad Aldershot ricevettero le uniformi e gli equipaggiamenti coloniali.

L'attacco di Mafeking.

Londra 19 — I giornali pubblicavano iersera un dispaccio da Pretoria annunciante che gli inglesi avrebbero issato a Mafeking la bandiera bianca parlamentare e che l'inviato dai boeri fu trattenuto cinque ore cogli occhi bendati, poi si *rinviò* senza *risposta* definitiva.

Un altro dispaccio dice che Mafeking non rispose al bombardamento dei boeri.

Il *Times* stamane ha da Lobatsi in data del 14: I distaccamenti della guarnigione di Mafeking attaccarono nottetempo i boeri che furono sconfitti ed ebbero trenta morti.

Alla Camera dei Comuni.

L'opposizione vota i crediti.

Londra 19 — (*Camera dei Comuni*) Continua la discussione dell'indirizzo della Regina.

Harcourt, ex ministro liberale, fa una requisitoria contro il Governo che volle immischiarsi negli affari interni del Transvaal.

Chamberlain, ministro delle colonie, protesta vivacemente.

Harcourt rimprovera il Governo di non aver inviato nuove proposte a Krüger, di aver rifiutato la proposta di una commissione mista di inchiesta, di aver respinto la proposta dell'arbitrato fatta dall'Orange. Nondimeno appoggierà il Governo perchè è dovere della Camera appoggiarlo in una questione riguardante il mantenimento e l'integrità dell'Impero.

Mac Neill interroga il Governo circa l'attitudine del Gabinetto della Colonia del Capo. Chiede se il residente Milner sarà autorizzato a congedare il Gabinetto od a sciogliere quel parlamento.

Balfour risponde di credere che l'interrogazione sia per nulla giustificata.

Chamberlain, ministro delle colonie, dice che l'attitudine della opposizione incoraggiò Krüger. Confuta le critiche fatte ieri da Stanhope che non trova onorevoli.

Stanhope protesta vivamente. In seguito alle osservazioni del presidente, Chamberlain ritira le sue parole.

Chamberlain giustifica quindi la sua partecipazione alla lega sud-africana, ma soggiunge che il Governo non ebbe niente a che fare con essa, quantunque tendesse al medesimo scopo. Glorifica Rhodes che combatte ora a Kimberley (*applausi*), ma nega di avere avute relazioni con lui relativamente alla politica inglese nel Sud-Africa dopo l'incursione di Jameson. Conclude che credette sempre alla pace, ma il discorso di Krüger gli fecero comprendere che la guerra era inevitabile.

Londra 19 — (*Camera dei lordi*). Salisbury legge il messaggio della Regina relativamente alla chiamata della milizia. Presenta l'indirizzo di ringraziamento che è approvato. La Camera dei Lordi si aggiorna al 26 corrente.

L'Inghilterra mobilizza la milizia: 135 mila uomini.

Londra 19 — La chiamata sotto le armi della milizia, la quale in tempo di pace non esiste che nei quadri e comprende 135 mila uomini ha profondamente impressionato i circoli politici. Questa chiamata arreca un danno enorme all'industria inglese sopraccarica di commissioni, disorganizzandola completamente, perchè le vengono sottratte in gran parte le forze lavoratrici.

Nessuno riesce a spiegarsi il motivo di questo provvedimento gravissimo. Vi è chi suppone ch'esso sia stato determinato dal timore di una sollevazione dell'elemento olandese nella Colonia del Capo.

Acta Sanctorum

Condanna di un sacerdote.

A Macerata è stato condannato a 3 mesi e 10 giorni di reclusione un prete, certo don Alfredo Fedeli, il quale percosse brutalmente una vecchia settantenne che aveva sparlato del reverendo a proposito di un amorazzo che il prete sembra avesse con una sua penitente.

Il prete si recò a trovar la vecchia e la prese a calci in maniera così brutale che la prima perizia del medico parlò di calci di cavallo!!!

La condanna del poco reverendo è più che giusta; ma la perizia del medico ha bisogno di un *errata-corrige*. Calci d'asino, egregio dottore; calci d'asino!

DOVE VA IL VINO DI CHAMPAGNE?

Questa è la domanda che si fa il signor Durand, nel *Figaro*!

Dove va il vino di Champagne che in questo momento si raccoglie sulle coste della Marna!

Nel 1898 la Francia ha venduto ai suoi clienti di fuori in vino di Champagne e in altri vini spumanti 19 milioni, e 682 mila litri al prezzo di 91,327,552 franchi. Non c'è male!

Fra i primi clienti è l'Inghilterra, che ne prese in quell'anno 10,599,300 litri o bottiglie; vengono poscia il Belgio con 2,778,700, la Germania con 1,859,200 e gli Stati Uniti e il Canadà con 1,419,400.

Gli olandesi, sempre in quell'annata, non comprarono che 468,400 bottiglie di vini spumanti e i russi 498,600. Non è molto per un grande paese come la Russia, ma i buoni alleati dei francesi si rifaranno sulla qualità; essi amano le buone marche.

Altri clienti sono: gli svedesi, con 259,200 bottiglie: i danesi con 188,700.

All'Austria se ne vendettero 172,300, alla Svizzera 141,400, all'Australia 125 mila e 600, alla Norvegia 108,200, alla repubblica Argentina 100,300 e nelle Indie inglesi 100,000.

L'Italia nel 1898 acquistò solo 179,700 bottiglie di Champagne!

Due sorelle unite per l'umbelico

La facoltà di medicina di Rio Janeiro ha dovuto occuparsi nei mesi scorsi di un fenomeno naturale che si può dire la ripetizione di quello dei due fratelli Siamesi.

Questa volta si tratta invece di due bambine, le quali sono unite per l'addome, pur conservando due teste, quattro gambe, quattro braccia e le parti superiori del torace completamente separate.

La facoltà di medicina, dopo avere accuratamente esaminato il fenomeno, rilevò che nei due corpi gli organi vitali erano separati e distinti, in modo da esercitare separatamente anche le loro funzioni. Due stomachi, due fegati, due intestini, ecc. ecc. testimoniavano la duplicazione assoluta delle due sorelle.

I professori ne conclusero che se anche i due corpi venissero separati, ciascuno avrebbe potuto vivere a sè, possedendo tutti gli organi vitali necessari alle funzioni dell'esistenza.

Opinarono inoltre che la giuntura per l'addome era superficiale, e perciò non doveva riuscire difficile una operazione chirurgica, la quale, separando la giuntura dei due addomi restituisse a ciascuna delle due sorelle la sua fisica individualità.

L'operazione fu tentata il 22 luglio scorso, ed erano presenti i più celebri chirurgi di Rio Janeiro. Il professore operante era il dott. Alvaro Ramos.

Compiuta in via preliminare l'anestesia delle due sorelle, fu operata la membrana di congiunzione, incidendola per separare i due individui. Ma ad un certo punto l'operazione, che era appena principiata, dovette essere sospesa.

Le due sorelle avevano effettivamente i reni distinti dimodochè potevano funzionare separatamente, ma erano così strettamente unite che non sarebbe stato possibile separarle, senza togliere di vita entrambe le sorelle.

L'operazione quindi fu sospesa, e dopo breve consultazione, definitivamente abbandonata. Le due sorelle brasiliane continueranno adunque a rimanere unite inseparabilmente, e forse un giorno intraprenderanno il giro del mondo come i fratelli Siamesi.

Il sonno e il sogno

Che cosa è il sonno, che cosa è il sogno?

La verità costringe l'uomo a confessare che non ne sa assolutamente nulla.

Egli deve limitarsi a constatare qualche effetto, di cui gli manca lo studio completo della causa.

E questo studio della causa non sarà tanto facile di compiere, perchè già difetta l'osservazione diretta, e l'auto-osservazione è pressochè nulla.

Dopo aver vissuto tutto il giorno della vita attiva, dopo aver agito nel mondo esterno e subito la sua azione, ecco che, giunta la sera, l'uomo si sente dominato da un invincibile bisogno di riposo.

Le sue membra si sentono stanche, i suoi occhi si chiudono insensibilmente; e si addormenta.

Nullameno, durante il sonno, questo stato di morte apparente, le sue arterie vibrano e il cuore funziona regolarmente; lo stomaco continua il suo lavoro digestivo; i polmoni compiono con pause precise il movimento di una pompa premente e aspirante.

L'uomo non è più capace di pensare, nè di agire; il pensiero e la volontà sono intorpiditi.

Egli non soffre, nè è felice; è l'inerzia completa della coscienza, e nullameno l'azione della macchina umana continua automaticamente. Ecco un problema bastantemente bizzarro.

Lo scienziato dice, con la sua abituale gravità:

«Non v'è nulla da stupire; è il lavoro dell'incosciente».

Sta benissimo; ma, di grazia, che cosa è «l'incosciente?»

Ecco il problema.

*

I psicologi non tardarono a rivolgere le loro ricerche sui fenomeni del sonno; ricerche sperimentali secondo i metodi odierni.

Uno di essi, il dott. Vaschide, ne fece recentemente argomento di una dotta con-

---

(41) APPENDICE DEL *FRIULI*

ALMA DELEDA

PIPPIRÌPPI

(Fiaba).

In sulle prime tanto tanto andava meno male perchè la madre si sforzava di mostrarsi sempre ugualmente affettuosa per Pippirippi; ma adagio adagio, l'amore andò scemando fino al punto che si cambiò in avversione, in disprezzo.

Povero Pippirippi! Era già grandicello, e certe cose le capiva pur troppo! E soffriva tanto, fremeva, qualche volta piangeva, ma ormai madonna Lucia non si inteneriva più, voleva tutto il suo bene all'altro figlio perchè, secondo lei, era più bello, più grazioso, era il suo gioiello e basta!

Ormai in quella casa Pippirippi era diventato un servitorello, nè pensavano neanche più di mandarlo fuori pulito come una volta; insomma, a farla breve, uno straccio di casa non si sarebbe curato meno.

E come uno straccio reso inservibile, una brutta sera d'autunno madonna Lucia lo prese per un braccio, con mal garbo, lo mise fuori di porta, e te lo abbandonò lì sulla via alla ventura.

Pippirippi pianse, implorò, strillò, ma furon strilli al vento; quella mamma cattiva tenne duro, e la porta di quella casa non si riaperse più per lui!

Pippirippi camminò alfine sino all'angolo della via, e là trovò una vecchietta con una lanterna accesa che cercava, cercava...

— Mi vuoi con te, buona vecchina? — implorò Pippirippi. Ma la vecchia grinzosa *non gli badò* neanche e continuò a cercare col lanternino.

Passò un monello, vide il fanciullo abbandonato, si fermò e gli chiese:

— Hai dei soldi? Vuoi giocarteli con me?

— Non ho nulla — rispose Pippirippi con un fil di voce, poichè sentiva di già la fame ed il freddo che lo torturavano — non ho nulla, e sono un...

E qui stava per narrar la sua triste istoria, ma il monello, sentito che non c'era da far affari, gli diede uno scappellotto accompagnato da queste parole poco gentili: — To, prendi questo, se non hai nulla; — e corse via.

Passò un uomo brutto brutto che pareva l'orco. Aveva sulle spalle un sacco infilato nel manico di una scopa. Oh! con quello poi no che non avrebbe desiderato andare! E Pippirippi si rannicchiò tutto contro la porta di una casa per lasciarlo passare.

Ma l'uomo brutto brutto invece lo scorse, si fermò, allargò il sacco, guardò ben bene Pippirippi che tremava tutto, e poi, soddisfatto, senza parlare, lo prese per un'orecchia, gli turò coll'altra mano la bocca perchè non gridasse, lo mise entro al sacco, infilò il sacco nel manico della scopa e via insieme a Pippirippi che era più morto che vivo per lo spavento.

Era notte inoltrata quando Pippirippi si sentì gettare d'un colpo a terra, e potè rivedere la luce. Si trovava in una stanzaccia lurida, immersa nella semioscurità, con finestre senza vetri e dalle quali entrava un ventaccio tale il quale mandava sibili e fischi acuti che parevano proprio quelli delle streghe quando son toccate sul vivo.

L'uomo brutto brutto, sempre senza parlare, prese di peso Pippirippi, aperse una porta vicina e lo gettò entro ad un altro grande stanzone, quindi gli chiuse dietro la porta a chiave, e... buona notte!...

Pippirippi in quel buio pesto non potè veder nulla, solo sentì che là dentro vi doveva essere una moltitudine di gente che dormiva, e finì coll'addormentarsi anch'egli.

Al mattino, quando si svegliò, si trovò in mezzo ad un'enorme schiera di altri fanciulli sporchi, *sudici*, di tutte le condizioni e di tutte le razze. Facevano un baccano d'inferno e ad ogni momento attaccavan questione, e giù allora botte da orbi tanto per cacciare il freddo e la fame!

Chi le buscava poi, se le teneva; e Pippirippi ebbe anch'egli la sua parte, e, per di più, siccome era nuovo arrivato, con buona misura.

Era là dentro una vitaccia maledetta: mancavano l'aria, la luce, il calore, lo spazio; e quelli esseri semi-incoscienti si agitavano furiosamente spinti dal bisogno naturale; e Pippirippi gemeva e continuava a pigliarne da ogni parte; e madonna Lucia, tutta infatuata del nuovo figlio, non si ricordava neanche più di lui!...

Un bel giorno la porta di quella orrenda prigione di fanciulli si spalanca, quattro uomini guidati dall'uomo del sacco entrano là dentro, afferrano tutti quei fanciulli bestemmiando e ridendo, e, come se maneggiassero chi sa che cosa, li legano tutti, non escluso davvero Pippirippi, come tanti salami, li mettono sopra un carro, e via chi sa dove...

Gridavano come tante anime dannate, e Pippirippi, che si era fatto coraggio, pareva il capo di quella turba di strilloni; ma il carrettiere, impassibile continuava a giuocar colla frusta la quale qualche volta, invece che sui lenti muli trascinanti il carro, andava a cader con forza su quegli ammassi di carne quasi tutta battezzata.

Quando Dio e il carrettiere vollero, il viaggio finì e Pippirippi e gli altri furono gettati in un gran cortile dove erano qua e là ordigni così strani che facevano capire che laggiù si era in un mondo di magie.

Stettero ammonticchiati così all'aperto, sotto l'acqua od il sole, parecchi giorni e poi... e poi cominciarono per l'infelice Pippirippi, e pei compagni suoi non più di lui fortunati, le meraviglie e le torture maggiori.

Presso al cortile eravi un immenso palazzo rozzo e fabbricato diversamente da tutti gli altri. Era di un piano solo, con ampi finestroni senza vetri, ma con enormi inferriate, dalle quali uscivano tratto tratto nembi di fumo e di polvere e scintille innumerevoli, come si trattasse di fuochi d'artificio. Qua e là poi, di sovra i tetti, si ergevano ad altezze gigantesche torri sottili sottili, senza porte, senza finestre, e dalla punta delle quali uscivano pure durante la notte fiamme rosseggianti e ancora nembi di scintille le quali cadevano intorno intorno all'alte torri, come tante stelline, e andavano a morir sui tetti tutti neri e anch'essi misteriosamente costrutti. (*Continua*).

municazione all'accademia delle scienze di Parigi, da cui fu pubblicato un ampio riassunto negli atti accademici.

Il punto specialmente studiato dal Vaschide è quello della « continuità » del sogno.

La maggior parte di coloro che si sono occupati di questa questione, Maury, Dechambre - d'Hervoy, Lelut ed altri, credono che il sogno non si presenti che in vicinanza al risveglio.

Il sonno diventa così un'appendice inafferabile del sogno, in cui si dimenticano *a poco a poco le operazioni* dello spirito durante la veglia, oppure v'è un cominciamento di quelle operazioni provocato dal ritorno di chi dorme alla coscienza sotto l'influenza delle cause esteriori, che generalmente conducono al risveglio.

L'esperienza però demolisce questa teoria.

Le ricerche del Vaschide, durate più di cinque anni, compiute su trentun individui di varie età e su sè stesso, darebbero i seguenti risultati.

Anzitutto egli nota che nella grande maggioranza dei casi, gli individui posti in osservazione non furono mai avvisati delle ricerche di cui erano oggetto.

Inoltre le osservazioni sono state controllate da quarantasei altre persone, che erano presenti sempre ai fatti di esame.

Il metodo seguito consisteva a sorvegliare gli individui tutta la notte, o almeno una parte della notte, e ad osservarli da vicino, notando con grande cura tutti i cambiamenti di fisonomia, i gesti, i movimenti stessi durante i sogni fatti e i sogni comunicati dagli stessi individui, quando venivano svegliati, non trascurandosi mai di determinare la intensità del sonno con esperienze approssimativamente esatte.

Di tratto in tratto, in alcuni casi, si è risvegliato improvvisamente l'individuo in osservazione, facendogli che era stato destato a bella posta, e lo si lasciava ripigliare il sonno oppure gli erano rivolte delle domande, da cui si ebbero notizie sullo stato del suo spirito e sulla natura dei suoi sogni.

*

Le conclusioni a cui si sarebbe venuti dopo un così ammirabile esercizio di pazienza scientifica del dottor Vaschide vengono così riassunte.

Si sogna durante tutto il sonno anche il più intenso, che ha molti punti di contatto con la sincope.

La vera vita psichica del sonno, come la vera vita dei sogni, non si rivela se non quando il sonno comincia a divenire *profondo*.

I sogni raccolti durante il sonno profondo indicano il riposo e l'esistenza del lavoro cerebrale, incosciente, al quale dobbiamo, talvolta, con nostro grande stupore, la soluzione di problemi che ci hanno a lungo preoccupati, e che rinascono bruscamente.

I sogni del sonno profondo hanno un carattere diverso da quelli degli altri sogni.

Il « caos del sogno » — per usare la stessa espressione così caratteristica del Gruthuisen — esula completamente dai veri sogni che paiono essere diretti da una certa logica incosciente, dall'attezione e dalla volontà, da quel « qualcosa che a noi sfugge » e che ci fa pensare al di là delle immagini evanescenti del sogno.

Più il sonno è profondo, più i sogni riguardano una parte anteriore alla nostra esistenza o più sono lontani dalla realtà.

Più il sonno è leggero, più le sensazioni giornaliere riappariscono e più i sogni rispecchiano le preoccupazioni della vita attiva.

I sogni di una intensità media durano meglio nella memoria e sono più continui, mentre che i sogni vibrati spariscono più rapidamente dalla memoria.

Essi conducono, del resto, frequentemente al risveglio.

La lucidità dei sogni è in rapporto con la intensità del sonno, e nel sonno di media intensità i sogni sono più *stabili, più precisi e meno* fugaci.

*

Raccogliendo i sogni di un'intera notte, si è indotti a credere che v'ha una continuità nelle concezioni come nelle allucinazioni.

In una persona destata più volte nella notte, e d'una maniera metodica, si può notare un certo ordine d'idee nei suoi sogni, un'associazione strana, ma netta e difficile a spiegare con le dottrine odierne appunto sull'associazione delle idee.

Riassumendo si può dire con Descartes e Leibnitz che non si dà sonno senza sogno — salvo, s'intende, le eccezioni — le quali confermano la regola.

Coloro che non sognano punto o piuttosto che pretendono di non aver giammai sognato, sono vittime d'un'illusione d'analisi psichica.

Il loro ridestarsi, avvenendo bruscamente, come avviene il passaggio tra lo addormentarsi e il sonno profondo, queste varie fasi si presentano a quegli individui sotto una forma vertiginosa, e riesce impossibile di ferire nettamente la loro attenzione.

Ma l'osservazione del loro sonno mostra perfettamente che quegli individui sognano come tutti gli altri.

IL DISASTRO DEL "NUTMEG STATE"

Lotta mortale fra l'equipaggio e i passeggieri.

Sul disastro del piroscafo *Nutmeg State*, distrutto da un incendio durante la traversata da Bridgeport a Nuova York, si hanno raccapriccianti particolari.

A bordo del piroscafo si trovavano ventitre uomini d'equipaggio e cinquantasei passeggieri. L'incendio venne avvertito venerdì mattina al largo di Long Island. Il capitano Brooks diede subito l'ordine di far arenare la nave e di mettere le imbarcazioni in mare.

L'equipaggio, preso dal panico, s'impadronì dei canotti, respingendo brutalmente i passeggieri. Questi dovettero impegnare una lotta feroce e muscolare col revolver i marinai, i quali tagliavano le corde con cui venivano calate le donne e i fanciulli nelle imbarcazioni.

Senza l'energia dei viaggiatori, fra i quali si segnalarono alcune donne, il numero delle vittime sarebbe stato molto maggiore. Gli uomini dell'equipaggio che perirono, si sono trovati quasi tutti rinchiusi nel corpo della nave. I disgraziati avevano tentato di aprirsi un varco a colpi d'accetta nei fianchi del piroscafo, ma senza risultato, e trovarono una morte orribile nelle fiamme, che in meno di due ore distrussero completamente il *Nutmeg State*.

NOTIZIE ITALIANE

Il Consiglio dei ministri.

Roma 19 — Nel Consiglio dei ministri, tenuto oggi a Palazzo Braschi, erano presenti tutti tranne l'on. Mirri.

Il Consiglio continuò l'esame dei progetti da presentarsi al Parlamento, ed approvò le proposte concordate col governatore dell'Eritrea, Martini, circa il bilancio e l'ordinamento civile della Colonia.

Non si conferma che il Consiglio abbia fissato la data della riconvocazione delle Camere.

Il Consiglio dei ministri si riunirà il 24 corrente.

Una riunione di deputati socialisti.

Milano 19 — Oggi i deputati Turati, Agnini, Ferri, Nofri, Gatti, Bertesi, Costa, Sichel e Berenini, del gruppo parlamentare socialista, si sono riuniti in casa del socialista Boriglione per mettersi d'accordo circa il processo delle urne e sul contegno da tenersi all'apertura della Camera. Deliberarono *di persistere nell'ostruzionismo*.

Istruzione pubblica.

Il ministro Baccelli con una circolare interessante l'istruzione normale, comunica che la durata del tirocinio, per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento, è di un biennio; che coloro che posseggono la licenza normale possono insegnare di pieno diritto in qualsiasi pubblica scuola, se nominati; e che infine ai privatisti non sarà concesso di fare il tirocinio, quando non abbiano prima conseguita la licenza normale.

Le scuole italiane all'estero.

Roma 19 — Tanto alla Consulta quanto al Ministero dell'istruzione pubblica si sono ricevuti eccellenti rapporti sui progressi fatti dalle scuole italiane lungo la costa settentrionale dell'Africa e specialmente nella Tunisia, dove sono di molto superiori a quelle locali. Infatti gli alunni delle scuole italiane nella sola città di Tunisi sono questo anno saliti a 3550 ed aumenteranno senza dubbio, poiche la nostra colonia è in continuo aumento, specialmente in quella parte dell'emigrazione che abbandona il nostro paese in modo permanente.

Per la bonifica delle terre incolte.

Roma 19 — Diversi ingegneri tedeschi e francesi si trovano da qualche tempo in Italia, per fare dei rilievi sulle terre suscettibili di bonifica.

Essi rappresentano dei consorzi stranieri, che sembrano disposti ad impiegare forti capitali nelle bonifiche delle terre incolte in Italia.

Le cifre eloquenti.

L'emigrazione permanente che nel 1876 era in media di 7 persone dalla Sardegna, 15 dal Lazio e 7 dall'Umbria, nel 1896 ha raggiunto rispettivamente le cifre di 2477, 2168 e 546, e pel 1897 di 2731, 6793 e 1535.

Il Congresso ostetrico.

Pavia 19 — Oggi terminò il Congresso ostetrico con un applaudito discorso del prof. Mangiagalli. Fu acclamato Napoli sede del venturo Congresso *nel settembre del 1900*.

Congresso Nazionale di segretari e impiegati comunali.

Nel mese di gennaio prossimo sarà indetto, presieduto dall'on. Ghigi, un congresso nazionale di segretari e impiegati comunali, allo scopo di invitare il Governo a riprendere l'esame allo stato di relazione del progetto che si trova presentemente alla Camera.

Il Congresso è promosso dalla Federazione italiana delle Società di impiegati civili, allo scopo, oltre a quello suaccennato, anche di approvare lo statuto della Federazione medesima, e di valutare la forza numerica dei funzionari *dipendenti dalle amministrazioni* municipali.

Giosuè Carducci.

È ritornato a Bologna il senatore Carducci da Ozzano dove passò la convalescenza ospite dell'illustre latinista prof. Gandino.

Il prof. Carducci, a ristabilirsi completamente partì per Firenze recandosi presso l'amico d'infanzia dottor Luigi Billi.

L'« Italia » sequestrato.

Roma 19 — L'*Italia*, organo repubblicano, fu sequestrato per un articolo irredentista del deputato Socci.

I fasti del malandrinaggio in Sicilia.

Palermo 18 — Nella campagna presso Alimena cinque sconosciuti, armati, si sono presentati al mezzadro Giovanni Loporto ed esportarono via colla violenza il figlio diciottenne, pretendendo una grossa somma pel suo riscatto.

Arresto di un'avvelenatrice.

Presso Aversa è stata tratta in arresto certa Concetta Marcelli, che aveva tentato di avvelenare, con un piatto di maccheroni, il cognato Domenico Pantaleo, la nipote Antonina e la sorella Colomba. Si assicura che la perizia ordinata dall'autorità giudiziaria ha stabilito che i maccheroni preparati dalla Marcelli contenevano del vetriolo.

NOTIZIE ESTERE

Il discorso di Guglielmo II al varo d'una corazzata.

Amburgo 19 — Al pranzo di stasera nel palazzo municipale, l'imperatore fece un brindisi in occasione del varo della corazzata *Imperatore Carlo il grande*.

Guglielmo disse che la Germania ha grande bisogno di una forte flotta. Amburgo, città commerciale così potente, mostra ciò che può fare il popolo tedesco unito e quanto sia necessario l'aumento delle forze militari e navali per i nostri interessi esterni. Ma, disse l'imperatore, i tedeschi non hanno che con gran ritardo compreso le questioni agitanti il mondo da qualche anno. Il mondo cambiò faccia; ciò che altre volte facevasi nello spazio di secoli, si fa ora in qualche mese, e perciò i compiti dell'imperatore e del Governo aumentarono talmente, che si potranno solamente eseguire se il popolo tedesco rinuncierà alla divisione degli spiriti e marcierà unito dietro ai suoi principi ed al suo imperatore.

Le dimostrazioni di Praga.

Praga 19 — Anche iersera, nel sobborgo di Weinbergen, i dimostranti gittarono contro la polizia a cavallo corpi esplodenti per far impennare i cavalli. La sassaiuola ferì anche parecchi cavalli. Le guardie venivano schernite dalla gente affacciata alle finestre. I dimostranti s'impossessarono di una aquila imperiale che si trovava su una colonna presso l'ufficio del dazio consumo e la calpestarono.

Praga 19 — Sulle dimostrazioni avvenute qui ieri e l'altro ieri si hanno ancora i seguenti particolari: 23 guardie furono ferite con sassate più o meno gravemente. Le revolverate tirate dalle guardie a cavallo contro i dimostranti non ferirono nessuno. Complessivamente la polizia operò 14 arresti.

I deputati italiani a Vienna.

Vienna 19 — Oggi il nuovo Presidente del Consiglio, Clary, ha ricevuto i deputati Malfatti (trentino) e Basevi (Trieste) rappresentanti del Club italiano che conta 19 voti e che, dopo la revoca delle ordinanze sulle lingue, si dispone a prendere, insieme ai deputati tedeschi, un'attitudine favorevole al Ministero.

Deroulède candidato all'Accademia.

Parigi 20 — François Coppée presenta la candidatura di Deroulède alla Accademia degli immortali.

Giornalisti condannati per offese all'esercito.

Parigi 20 — Degalves redattore e Alix gerente del *Journal du peuple* vennero condannati dalle Assise per una pubblicazione ingiuriosa per l'esercito a tre mesi di detenzione e a 500 lire di multa.

Chanoine è vivo?

Parigi 19 — È smentita la morte del figlio del generale Chanoine che la *Patrie* annunciava ieri essere avvenuta a Sezanne.

La peste bubbonica a Santos.

Rio Janeiro 19 — Fu riconosciuta ufficialmente la comparsa della peste bubbonica a Santos.

I drammi della miseria.

Parigi 18 — Una povera sarta di nome Buffy, si suicidò con una sua figlia d'anni 12 ed un'altra di tre mesi, mediante asfissia con un braciere. La poveretta lasciò una lettera in cui dice che moriva non potendo procurarsi il necessario per vivere.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

20 ottobre 1558 — Morte di G. C. Scaligero ad Aden in Francia, prima soldato, poi paggio di Massimiliano, critico, poeta, erudito, filologo medico rinomatissimo.

×

Un pensiero al giorno.

La stima, la fortuna, la ricchezza appoggiate sopra una menzogna non possono far felici. Quando danno un lampo di gioia fanno come il vino che fa ridere per un paio di ore, ma lascia poi l'indigestione.

×

Cognizioni utili.

Alito cattivo.

Può essere prodotto da denti cariati, da poca pulizia della bocca, da affezioni di stomaco, naso, polmoni, ecc.

Nel primo caso la pulitura dei denti e la lavatura della bocca bastano a rimediare all'inconveniente.

Se la causa è dovuta ad *afte* — ulcerazioni superficiali — si curano con gargarismi di clorato di potassa o con pastiglie della stessa sostanza, ed anche con gargarismi di acqua fenicata.

Si può anche far uso di composizioni contenenti sostanze aromatiche e disinfettanti. Ad esempio: Cacciù 8, zucchero 2, carbone di legno polverizzato 3, cioccolata alla vaniglia 10.

Si impastano queste sostanze con mucillaggine di gomma adragante e se ne fanno pastiglie del peso di un gramma.

Oppure si prende: Acquavite grammi 100, acqua di menta gr. 100, cloruro di sodio gr. 4.

Si versano alcune goccie di questa mistura in un bicchiere di acqua *bollita*, e poi se ne fanno pennellate o sciacquature nell'interno della bocca.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

BAL E

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. MITRAGLIA (*mi tra gli a*).

×

Per finire.

Un musicante ambulante va in giro per le strade suonando l'arpa.

Una guardia lo interrompe.

— Avete il permesso?

— Nossignore.

— Allora accompagnatemi!

— Volentieri. Che cosa volete cantare?

PROVINCIA

Palmanova, 19 ottobre.

Teatralia.

È strano e sorprendente che nessuno abbia mai scritto una riga sulla bravissima Compagnia d'operette diretta dall'egregio artista signor Matacci, che da molti giorni agisce al nostro teatro sociale « Gustavo Modena ».

Un pubblico numeroso ed eletto, come non s'è visto da più anni, accorre ogni sera a tributare sentiti e meritati applausi agli artisti tutti che sanno interpretare con squisitissimo gusto d'arte la *Mascotte*, le *Campane di Corneville*, il *Matrimonio tra due donne*, la *Befana*, la *Gran Via*, ecc., ecc.

Ed, a proposito della *Gran Via*, mi piace ricordare che l'altra sera si scatenò un uragano d'applausi quando il pubblico riconobbe, sotto le spoglie dei tre ladroni, tre simpatici giovanotti di Palmanova. Bravi, bravi davvero!

Benissimo anche l'orchestra cittadina, egregiamente diretta dal distinto maestro Armando Sorelli.

Ritornerò quanto prima sull'argomento.

X.

Suicidio di un oste. Domenica scorsa in S. Martino di Aviano certo Cozzarini Patrizio, oste del luogo, si recise la gola con arma da taglio. Così gravemente ferito, volle fare il proprio testamento, nel quale affermò di essere stato spinto al passo fatale per una contravvenzione e condanna daziaria.

Chiamati d'urgenza i chirurghi dottori Longo Carofoli e De Cilia, questi riuscirono a fermare l'emorragia praticando molti punti di sutura. Speravasi in bene, non avendo il paziente punto febbre; invece il poveretto, che era forte bevitore, dopo 57 ore dalle cure avute, ebbe un assalto di delirio, in seguito al quale morì.

L'art. 488. A Codroipo fu dichiarato in contravvenzione, per ubbriachezza, Masotti Giuseppe, fornaciaio di Flaibano.

Conferma di sentenza. Clemente Ferdinando, di anni 36, e di Lenardo Felice, d'anni 30, appellanti il P. M. dalla sentenza del Tribunale di Tolmezzo che dichiarò non farsi luogo a procedimento a favore dei due imputati sulla imputazione del delitto di simulazione di reato, la Corte d'appello di Venezia confermò la sentenza.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Esposizione industriale artistica a Gorizia nel 1900. Nella seduta del Consiglio comunale di Gorizia che ebbe luogo martedì sera venne assegnato l'importo di fiorini 2000 per concorrere all'Esposizione industriale artistica da tenersi nell'agosto 1900, accettandone il Comune il patronato.

Mortalità nei gallinacci. In questi ultimi tempi si verifica in molte località del circondario di Gradisca una straordinaria mortalità di gallinacci, colpiti quasi tutti da un'epidemia che li fa morire in poche ore. Fra i paesi maggiormente bersagliati v'è Mariano dove si calcola che la epidemia abbia fatto oltre 2000 vittime. La mortalità non accenna punto a diminuire.

UDINE

Il progetto contro l'usura. Il guardasigilli, on. Bonasi, ultimò gli studi sul progetto contro l'usura e lo comunicherà al prossimo Consiglio dei ministri. Il ministro intende ottenerne l'approvazione d'urgenza. Benissimo!

Seme-bachi gratis ai maestri. Anche in quest'anno benemeriti industriali concorrono generosamente al buon esito dell'insegnamento pratico delle prime nozioni d'agricoltura con offerte del materiale all'uopo necessaria.

Lo stabilimento bacologico del cav. Quirici e figli di Pavia somministrerà, come nello scorso anno, gratuitamente del seme-bachi agl'insegnanti, che per mezzo dei Sindaci lo richiederanno per poter fare piccoli allevamenti sperimentali a vantaggio dei propri alunni.

Il comm. prof. Erasmo Mari di Ascoli Piceno proprietario e direttore dell'Istituto bacologico offre gratuitamente alle scuole 4500 grammi di seme-bachi, ed è pronto a fornire ai maestri schiarimenti e istruzioni circa la cura dell'allevamento e il materiale più conveniente allo scopo.

Così pure lo stabilimento bacologico Bruno Mazzocchi di Ascoli Piceno somministrerà 10 grammi di seme-bachi a ciascuna delle 150 scuole elementari, che prima gliene faranno domanda per mezzo dei Sindaci.

Istituto filodrammatico udinese T. C. Ieri sera al teatro Minerva il nostro Istituto filodrammatico diede il quinto trattenimento sociale col seguente programma:

Parte prima: *Seta o cotone?* commedia in un atto di G. Mariani.

Parte seconda: *Lucrezia Borgia*, scherzo comico in un atto di Benedetto Prado.

Parte terza: *Festino di famiglia*, con 12 ballabili.

La serata riuscì splendida specialmente nello svolgimento della terza parte del programma.

Una lode al maestro Verza che sa dirigere la sua orchestra con tanta maestria, e sa mettere su dei ballabili da far venire l'acquolina... alle gambe anche a chi non è un *ballerino*.

Per la prima e seconda parte recitarono gli attori Turolo e Gellich e la signorina Duval della Compagnia Benini, che gentilmente si offrirono.

Serva disonesta. Tavesani Albina fu Giov. Batt., di anni 22 di Udine, domestica, appena entrata al servizio della signora Apperle a Venezia la derubò di tre posate, una delle quali d'argento, e di due pezzi di formaggio, il tutto per lire 10.

La Tavesani è confessa ed il Tribunale di Venezia, perchè recidiva specifica, la condannava ieri a 100 giorni di reclusione ed a 50 lire di multa.

In libertà. Ieri vennero posti in libertà provvisoria Bellini Giuseppe di Francesco, d'anni 16 e Spartaco Modestini di Alessandro, d'anni 17, entrambi da Udine, stati arrestati il 4 corr. per furto di castagne in danno di Tommasi Maria.

La sbornia di Davide. Ieri dalle guardie di città fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza il facchino Pascal Davide, fu Paolo, di anni 45, da Udine.

Chiuderete all'ora debita l'esercizio! Ballico Elisa, ostessa in via Zoletti, non avendo ieri notte chiuso all'ora prescritta il suo esercizio venne dichiarata in contravvenzione.

Osti, badate al fanale! Per mancanza del prescritto fanale, all'esterno della porta dell'esercizio, è stata ieri sera dichiarata in contravvenzione l'ostessa Giocchiatti Anna fu Giovanni di via Zoletti.

Venere vagante. La decorsa notte venne dichiarata in contravvenzione al regolamento la prostituta Setti Erminia, fu Luigi, di anni 28, da Udine.

All'Ospedale venne ier sera medicato od accolto d'urgenza Rossetto Libero di Paride, d'anni 4, da Udine, per frattura completa della coscia destra al terzo superiore, riportata accidentalmente, guaribile in trenta giorni.

Ricerca d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, fa ricerca d'un alloggio di 10-12 ambienti, in buona posizione. Dirigere offerte alla Redazione del giornale.

Il callista Francesco Cogolo, avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

AVVISO.

Da Primaria Società Editrice Libraria di Milano si cerca giovane, possibilmente pratico associazioni Librarie, cui affidare l'esazione della Città e Provincia di Udine. Occorre cauzione, ed inutile presentarsi senza serie referenze.

Per condizioni rivolgersi all'Ispettore signor G. B. Bolens, Via della Posta n. 23, dalle 10 alle 17 d'ogni giorno.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Fadelli Giuseppe: Famiglia Casali di Prato Carnico [illegible]

Bigozzi Lucia nob. Lombardini: Baldissera dott. Valentino lire 1, De Nardo Giuseppe 1, Dondo Luigia Tavasani 1.

Colutta Pietro: Pagnutti Giovanni lire 1.

Feruglio Giuseppe: Fratelli Moretti lire 2.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19-10-1899	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	759.9	759.7	762.3	763.7
Umido relativo	57	42	67	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	6 SE	4 S	7 SE	calma
Term. centigr.	9.7	12.9	7.6	6.2

19 Temperatura	massima	13.6
	minima	6.3
	minima all'aperto	4.0
20 Temperatura	minima	3.9
	minima all'aperto	2.2

Tempo probabile:

Venti freschi e forte del primo quadrante Italia superiore, intorno levante e altrove cielo vario Italia superiore, coperto con pioggie altrove, mare mosso od agitato.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 19 ottobre.

Pitton Giacomo fu Andrea, d'anni 30, da Latisana, per oltraggio ai carabinieri, venne condannato a giorni 70 di reclusione.

— Marun Elisa fu Antonio, d'anni 28, Cassutti Isolla Maria fu Natale, d'anni 16 e Gennaro Maria di Antonio, d'anni 15, tutte da Mazzana, imputate di furto qualificato di poche legna, vennero assolte per inesistenza di reato.

— Passudotti Giov. Batt. fu Carlo, d'anni 21, da Udine, per lesioni personali in danno di sua madre Luigia Strassaboschi e del proprio padrigno Luigi De Monti, venne condannato a giorni 46 di reclusione.

— Conchione Pietro fu Antonio, d'anni 71, di Premariacco, appellante dalla sentenza 25 agosto 1899 del pretore di Cividale, che per furto lo condannava a giorni 3 di reclusione, si ebbe confermata la precitata sentenza.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La comica Compagnia Sichel-Zoppetti-Masi, darà, in questo teatro, otto recite straordinarie con le seguenti novità: *Largo alle donne; Al cinematografo; La colla; I cento suocere; La tartaruga* ecc.

Domenica 22 corrente, alle ore 8 e mezza pom., avrà luogo la prima rappresentazione.

Abbonamento per le otto recite lire 4.50.

Per prolungare la vita

Macaulay ebbe occasione di scrivere questo aforisma: « Nulla più facile che vivere e nulla più difficile che saper vivere ». Queste parole non appaiono mai tanto vere come quando per diletto o per professione si è indotti a leggere qualcuno di quei numerosi libri che ora *sono così in voga* sulla conservazione della vita, e mi ritornarono alla mente leggendo uno di questi libri recentissimi di Lacy-Evans, che ebbe un grande successo in Inghilterra e che compare ora tradotto in italiano dal dottor Mele.

Come tutti i libri di questo genere anche questo si basa necessariamente sulla fisiologia e ci presenta un riassunto dei fenomeni somatici che accadono coll'avanzare degli anni. Sono questi cambiamenti che producono la vecchiaia e non è la vecchiaia che li produce, così anche ragiona il buon senso popolare, quando dice che si hanno gli anni che si dimostrano, e così pure, accedendo anche in questo caso col senso comune, conclude il biologo i suoi studi sulla vecchiaia dicendo che l'uomo ha l'età delle sue arterie: sono esse tenere, elastiche, contrattili, l'uomo è giovane, è invece vecchio quando sono dure, sclerosate, calcificate.

Calcificazione: ecco la grande parola, che in sè contiene tutte le cause, che riproducono in noi la vecchiaia secondo il Lacy-Evans. L'esame dello sviluppo dei singoli organi ci dimostra chiaramente come sia illogico il pensare comune che la calcificazione sia la conseguenza della vecchiaia; ci obbliga invece a sostituire questa proposizione con un'altra molto più ragionevole: che la vecchiaia è la conseguenza dell'alimentazione.

Naturalmente per dare la dimostrazione di questo principio, l'autore deve intrattenersi lungamente sull'alimentazione, giacchè è per questa via solamente che noi introduciamo le sostanze solide che con adatte modificazioni vanno a far parte del nostro organismo. È la ricerca sulla composizione degli alimenti che sono di uso giornaliero, specialmente riguardo al quantitativo di sostanze terrose.

Le conclusioni di questo studio del Lacy-Evans sono per lo meno nuove, e verrebbero a mutare il regime alimentare ora molto usato, perchè il contenuto terroso dei nostri alimenti è massimo nei cereali e in molti agrumi, minimo nelle frutta ed intermedio nella carne; quindi sarebbe necessario, per l'organismo, per arrivare ancora vegeto in tarda età, un vitto nel quale abbiano predominanza le frutta.

Da questo volumetto risulta ancora un'altra regola per la vita: quella di rifornire sovente il nostro organismo di fosforo; di questa sostanza, come tutti sanno, ha bisogno incessante il nostro sistema nervoso; ma la sua importanza non consiste solamente nel bisogno continuo che ha l'organismo di rifornirsene per alimentare e rifornire le sue parti più nobili; il fosforo sotto le sue diverse forme ha ancora una funzione chimica nell'organismo; esso serve, per le numerose combinazioni a cui va soggetto nell'organismo, a rendere solubili ed eliminabili dall'organismo nelle sostanze calcificate terrose che sono la causa della vecchiaia.

« Noi non asseriamo — dice l'autore — che il fosforo sia per sè stesso un principio vitale, ma che esso rappresenta una parte importante nella vita organica, e poichè il cervello deve necessariamente prendere il suo rifornimento di fosforo dal sangue che circola nei vasi, i quali, come abbiamo detto, gradatamente si induriscono, si calcificano e scemano nel calibro a misura s'avanza così il cervello ed i nervi devono gradatamente perdere i loro poteri di selezione e imbibizione e restar privi del *loro ordinario nutrimento*; e così la quantità di fosforo ossidabile nel cervello diminuisce colla vecchiaia. Da ciò la graduale decadenza delle funzioni cerebrali e nervose e di quelle che direttamente o indirettamente dipendono da questi organi delicatamente e squisitamente formati ».

Così la chimica, questa scienza che, figlia dell'alchimia, ora è ascesa a precisioni matematiche, a pesare l'imponderabile, a scoprire l'invisibile, ci rende ragione minuta di quanto avviene nel nostro organismo quando s'invecchia, e invece di trovare la pietra filosofale, troverà forse l'Elisir di lunga vita... sotto forma di fosforo che, come già ebbe a dire il Magendie, parrebbe che avesse a produrre quasi delle risurrezioni.

È la conoscenza della chimica appunto che deve guidare gran parte delle nostre azioni individuali per la conservazione dell'organismo, almeno quanto lo è ora per le numerose industrie, che sono applicazioni delle nuove scoperte chimiche.

Fatti abituali della nostra vita giornaliera non sono altro che fenomeni chimici: l'atto più elementare della vita, la respirazione, è un fenomeno chimico, come è un fenomeno chimico l'accensione d'una lampada, come nella loro essenza sono fenomeni chimici le forme più elevate delle manifestazioni vitali, il pensiero.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Riforma elettorale sfumata.

Roma 20. — Nei circoli politici si riconferma che l'onor. Pelloux ha rinunciato a ripresentare alla Camera il progetto di riforma della legge elettorale politica ed amministrativa.

Corriere commerciale

Sete.

Milano 19 ottobre.

La domanda riuscì discreta, ancor oggi, basata in parte sopra veri bisogni, ma come sempre vincolata a prezzi bassi, che incagliano il regolare sviluppo degli affari.

Le transazioni sono restate quindi circoscritte a pochi incontri in greggie e in lavorati.

La merce andante è la maggiormente presa di mira perchè, presentando risparmio sul costo, dà maggior adito ad intendersi, mentre le qualità classiche rimangono intrattate conservando esse pretese sostenute, e mantenendo tra offerta e pretesa un distacco per ora insormontabile.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 ottobre 1899.

Rendita.	ott. 19	ott. 20
Italiana 5 % contanti ex coup.	98.70	98.80
» 5 % fine mese	98.80	98.95
» 4 ½ »	109.50	109.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	109.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	320.—	320.—
» 3 % Italiane	300.—	300.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	503.—	503.—
» » » 4 ½ %	511.—	511.—
» Banco di Napoli 5 %	450.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	935.—	932.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	217.—	217.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	712.—	710.—
» Ferr. Medit. ex coupons	542.—	544.—
Cambi e valute.		
Francia . . . chèques	107.35	107.80
Germania . . . »	132.60	132.60
Londra . . . »	27.14	27.14
Austria - Banconote . . . »	224.—	224.—
Corone in oro . . . »	112.—	112.—
Napoleoni . . . »	21.43	21.40
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	91.80	92.05

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.31.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

PITIECOR

(Olio di fegato di merluzzo con catramina — speciale olio di catramio Bertelli — al 3 0[0)

combatte vittoriosamente

SCROFOLA, RACHITISMO, ANEMIA

CLOROSI, DEBOLEZZA POLMONARE

È un meraviglioso, pronto, efficace

RICOSTITUENTE

Giornalmente ci pervengono relazioni di Medici che lodano senza restrizioni questo bene riuscito preparazione, e fra di esse ne scegliamo e riportiamo quante lo spazio consente. Oltre all'efficacia come medicamento, e come ricostituente, il Pitiecor ha il sommo vantaggio di avere un

SAPORE PIACEVOLE e di essere **DIGERIBILISSIMO**

PER I **BAMBINI**, PER GLI **ADULTI**, PER I **VECCHI**

INVITO

Nell'Ottagono Galleria V. E. Milano - visitate la

Mostra CAMPIONARIA

dei prodotti chimico-farmaceutici del laboratori A. BERTELLI e C. (**Saponi, Profumeria Venus, Liquori igienici**, ecc.) È una esposizione superba, ultra-parigina, che verrà frequentata da tutte quelle persone [illegible] non scarsi elementi d'igiene nel bagaglio della esperienza pratica della vita. I preparati di toeletta della Casa Bertelli raccolsero già molta lode dai più reputati igienisti, ed era quindi [illegible] di un impulso [illegible] alla loro propaganda, ormai universale.

GRATIS

ALLA NOSTRA CLIENTELA MANDIAMO IL

CODICE della BELLEZZA

splendida pubblicazione, riccamente illustrata, ove sono suggerite colle più sane massime di toeletta igienica, le pratiche per sviluppare una bella ed abbondante capigliatura, per ottenere la bianchezza e morbidezza della pelle, per conservare i denti sani e bianchi, e quanto decorre infine per ottenere la bellezza [illegible] la salute. — Il *Codice della Bellezza* costa L. 1.50, ma si spedisce verso il semplice rimborso delle spese in cartolina-vaglia da centesimi 20 alla Ditta A. Bertelli e C., Milano, via P. Frisi, 26.

Il **PITIECOR** *costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L.* **8.60**, *franche di porto;* **Una bottiglia tripla** *L.* **6.50**, *più cent. 60 se per posta;* **Due bottiglie triple 12.25**, *franche di porto. Rimettere cartolina-vaglia alla Ditta A. BERTELLI e C., Via Paolo Frisi, 26, MILANO.* — **Il Pitiecor vendesi anche in tutte le farmacie.**

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34. | *10 Chili L. 4.* | *1 Chilo Cent. 45.*

Sacco nuovo L. 1. | Sacchetto nuovo C. 30.

Merce posta in Stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogrammi lire **3,50**.

Un pacco postale di 3 Chilogr. lire **2,25**.

	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Vercellio	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 45
Frumento Rieti Originario	» 40
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero *(Novità)*	» 45
Avena nera invernenga	» 25
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 60

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per la scelteza e qualità del grano ottenuto.
Presidente Comizio Agrario di Pavia.

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento.
Sindacato Agricolo di Torino.

.... Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità.
Dott. G. Repetti di Romagnese.

.... Il **Fucense** seminato in terreno, non concimato mi ha riprodotto 18 volte il seme.
M. Barbaresi di Falconara Marittima.

.... Il **Fucense** risultò ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento.
Sindacato Agricolo di Padova.

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

Malattie **NERVOSE**

DI STOMACO

POLLUZIONI

IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, **N. 21, Milano.**

Chiedere gli opuscoli.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	[illegible]	[illegible]	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	[illegible]
M. [illegible]	[illegible]	M. [illegible]	[illegible]
M. 11.30	[illegible]	M. 12.25	[illegible]
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	[illegible]	[illegible]
M. 17.25	19.33	M. 17.33	20.55

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	[illegible]
M. 14.50	[illegible]	M. [illegible]	[illegible]
O. 21.04	23.10	M. 21.40	[illegible]

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore [illegible], 12.[illegible] 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.54, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più portentose. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. [illegible].

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, [illegible] n. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto, da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati resistendo tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

IMPOTENZA

sterilità, debolezza genitale nei giovani e nei vecchi, curate e guarite infallibilmente con le pillole *ipertrofiche*, ritenute superiori a tutti i rimedi. Flacon di 100 pillole Lire 5. Inviare cartolina-vaglia ai grandi Magazzini di specialità, Santa Maria Caldorari 24-24 *a*, Roma.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre con uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria, impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**», a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco